

**Causa di Canonizzazione
della Venerabile Serva di Dio
MAGDALENA AULINA SAURINA
(1897-1956)**



**Fondatrice dell'Istituto Secolare
"Operaie Parrocchiali"**
Pioniera del laicato consacrato



Notizie

Sono continuati, durante l'estate, l'esame e la revisione – da parte del Dicastero e della Postulazione – del *Summarium* del presunto miracolo della venerabile Magdalena Aulina.

Nel mese di agosto: a Cantonigròs, in Spagna, dal 2 al 6 p. Robert Carrara ha predicato gli Esercizi Spirituali in lingua francese per i membri dell'Istituto; dal 10 al 15 si sono svolte le "Giornate Auliniane" di approfondimento sul carisma e sulla spiritualità di Magdalena Aulina.

Dal 16 al 24 agosto si sono svolti a Madrid il Congresso mondiale degli Istituti Secolari e l'Assemblea mondiale.

Da ottobre, fino a giugno, riprende ogni 15 del mese la pubblicazione (in formato elettronico) del foglio (in italiano, in spagnolo, in francese, in inglese) con un testo di Magdalena Aulina, su cui riflettere (personalmente o comunitariamente).

Nel 2027 il Bollettino informativo della Causa di Canonizzazione verrà edito – in cinque lingue – ad aprile (il n° 39) e a ottobre (il n° 40).

Grazie e favori ottenuti

1. «Quando – quel pomeriggio del 3 marzo 2026 – mio figlio Francesco, quarantenne e padre di una bambina, mi abbracciò con tanta forza per darmi la notizia più brutta che una mamma possa ricevere ("ho un tumore!"), mi crollò il mondo addosso. Però, in quel momento, reagii subito dandogli coraggio! Fu allora che, rivolgendomi alla Santissima Trinità, chiesi la grazia per la guarigione di mio figlio, per intercessione della venerabile Magdalena Aulina. Nelle mie preghiere sono stata accompagnata da due mie carissime amiche. Il 7 aprile hanno asportato il tumore (che era maligno), ma bisognava aspettare gli esami completi per accertarsi che non ci fossero meta-

stasi. Non ho smesso di invocare Magdalena e di avere fiducia nella sua intercessione. Sono stata esaudita. Francesco è guarito! Grazie.» (R.V., Mantova, maggio 2026).

2. «Venti mesi fa a Elisabeth, moglie quarantunenne di mio nipote, è stato diagnosticato un tumore (al quarto stadio) dietro lo stomaco, con metastasi al fegato e al pancreas. Sebbene il tumore non sia scomparso, oggi le sue condizioni sono stabili, e i medici stentano a crederci! Sono venti mesi che noi preghiamo ogni giorno la venerabile Magdalena Aulina, che vogliamo qui ringraziare.» (L.M., Las Palmas, maggio 2026).

3. «Non riuscivo più a trovare una chiave. Dopo averla cercata invano un po' dappertutto per una mattinata intera, mi sono affidata al Signore, per intercessione della venerabile Magdalena Aulina. Nel pomeriggio, calma e fiduciosa, ho continuato a cercare la chiave... Proprio quando ormai avevo perso ogni speranza, aprendo per l'ennesima volta il secondo cassetto del mobile dell'ingresso ho trovato la chiave! Sbalordita, ho detto dal profondo del cuore: "Grazie, Signore, e grazie, Magdalena Aulina!". Ancora piena di stupore, mentre ero intenta in altre faccende, ho udito dentro di me una voce chiara e ferma che mi diceva: "Le altre due chiavi, di cui adesso hai bisogno, sono nel cassetto più alto della cassettiera in camera da letto". Ed è stato proprio così. Ringrazio il Signore e la venerabile Magdalena Aulina perché, sebbene possa sembrare una cosa da poco, per me è molto importante.» (F.N., Barcelona, giugno 2026).

4. «Abbiamo incontrato molte difficoltà nel trovare un lavoro per mio figlio, dopo il completamento dei suoi studi universitari. Ci siamo rivolti a Magdalena Aulina, che ho potuto conoscere grazie a una mia carissima amica, Operaia Parrocchiale. E Magdalena ci ha ascoltati: mio figlio ha potuto inserirsi in un ente di servizi sociali, dove ha dato prova dei suoi talenti e del suo cuore gentile, lavorando a contatto con il pubblico e venendo molto apprezzato per la sua cortesia e per la competenza nella

gestione delle pratiche. Desidero esprimere la mia gratitudine alla venerabile Magdalena Aulina, e prego il Signore affinché venga presto beatificata, proprio come desiderava la mia amica, che me l'ha fatta conoscere.» (M.J.F., Asturias, luglio 2026).

5. «Il 5 agosto scorso, mio nipote è stato colpito da infarto e ictus. Lo abbiamo affidato alla intercessione della venerabile Magdalena Aulina, che vogliamo ringraziare perché, finora, mio nipote non ha riportato alcun postumo.» (M.J.H., Gran Canaria, settembre 2026).

Chi ha ottenuto grazie, per intercessione della venerabile Serva di Dio, può darne comunicazione a uno dei seguenti indirizzi:

causa.bcn@magdalenaaulina.org

Carrer de Sant Pere Claver, 2

E 08017 Barcelona

Tel. 0034 93 203 9083

Offerte

Ringraziamo per le vostre donazioni, per coprire le spese del Processo di Canonizzazione della venerabile serva di Dio Magdalena Aulina. Ne diamo conto qui, con il nome o con le iniziali o in forma anonima, secondo il vostro desiderio.

Club Nazaret, C.G., M.J., R., I.D., P.T., Anonimo (Barcelona); Grupo Taller, C.V.C., famiglia P., A.M.L. (Banyoles); J.E., G.R.M., G.M., Anonimo (San Adrián); Anonimo (Valencia); M.J.G. (Vilanova G.); C.M. (Badajoz); P.O. (Huesca); F.N. (Valladolid); famiglia T.M. (Vizcaya); E.K. (Canarias); C.M., R.M, F.L. (Roma); E.S., L.D.M. (Spinazzola); R.M. (Chéroy); F.B. (Sartrouville); F.M. (Jonquières).

IBAN ES38 0081 0167 4800 0120 2127

Codice BIC: BSABESBB

Alcuni tratti della sua vita

1. Il 16 luglio 1951 Magdalena Aulina ebbe la consolazione di essere ricevuta in udienza dal papa Pio XII e di presentargli le Costituzioni dell'Opera. Fu un incontro caratterizzato dalla attenzione e dalla gentilezza del Santo Padre, che incoraggiò Magdalena "a portare la croce senza vacillare".

2. Stando così le cose, tutto faceva prevedere una risposta positiva alla richiesta che mons. Marcelino Olaechea, arcivescovo di Valencia, aveva presentato il 7 marzo 1950 alla Sacra Congregazione dei Religiosi. Si trattava del riconoscimento dell'Opera delle Operaie Parrocchiali come Istituto Secolare. Perciò Magdalena Aulina – che si stava adoperando per accelerare la questione pendente – aveva chiesto udienza a mons. Alfredo Ottaviani, assessore della Suprema Sacra Congregazione del Sant'Offizio. Infatti le Operaie erano convinte che il ritardo nella approvazione fosse dovuto alla necessità di fornire alcuni chiarimenti, che erano pronte a dare con semplicità e sincerità.

3. Il 20 luglio 1951 mons. Alfredo Ottaviani ricevette in udienza Magdalena e alcune responsabili dell'Opera. Confermò loro che c'erano alcuni punti da chiarire e che, per fare questo, contava sull'azione del Visitatore apostolico che era già stato nominato. Ma di tutto questo Magdalena e le Operaie non sapevano proprio nulla. Lo stesso mons. Ottaviani fu molto sorpreso che non fossero già state adeguatamente informate. Fu così, in questo strano modo, che esse appresero della nomina a Visitatore apostolico dell'Opera di mons. José María García Lahiguera, Vescovo ausiliare di Madrid.

4. Subito dopo la visita a mons. Ottaviani, Filomena Crous inviò da Roma una lettera circolare a tutti i membri dell'Opera, dando la notizia e precisando che "il Visitatore potrebbe rimanere diversi giorni in visita in una casa, per una migliore indagine. Avrebbe interrogato ciascuna separatamente, sotto il vincolo del segreto, e tutte avrebbero dovuto tenersi pronte". Il 31 luglio 1951, Magdalena Aulina incontrò a Madrid il vescovo García Lahiguera, che rimase assai sorpreso per il modo con cui la sua nomina era stata loro comunicata. E quando rivelò che – essendo vicario delle religiose della diocesi – sarebbe stato difficile per lui andare a visitare tutte le case dell'Opera, Magdalena propose che fossero le



Operaie a recarsi da lui a gruppetti per incontrarlo. Comunque la visita apostolica ebbe inizio, e nei mesi di settembre e di ottobre 1951 il vescovo visitò alcune case dell'Opera. Poi sembrò che tutto si arrestasse.

5. Finalmente, il 29 novembre 1952, mons. García Lahiguera inoltrò a Magdalena Aulina la richiesta di inviargli al più presto “un elenco completo di tutti i membri dell'Istituzione delle Signorine Operaie Parrocchiali, nonché il numero, i nomi e l'ubicazione delle case appartenenti all'Istituto”. La risposta da parte di Magdalena fu celere, e la visita apostolica poté riprendere, ma tutto rimase avvolto nel segreto. Tante erano le speranze, mentre però la salute di Magdalena andava peggiorando. L'attesa fu lunga: durò fino al mese di agosto del 1955!

Lineamenti della sua spiritualità

1. «Tutto procede bene, ma dobbiamo continuare a pregare insistentemente. Stiamo attraversando uno dei periodi più importanti per l'Opera: quello del suo consolidamento. La nostra unità sarà molto gradita al Signore, mentre preghiamo con fiducia per l'approvazione tanto attesa. È comprensibile che ora tutto dipenda dalle azioni del reverendissimo Visitatore. Non ha ancora detto nulla alla nostra Madre. Ha detto all'arcivescovo Olaechea che lo vedrà quando andrà a Madrid. Sono sempre processi lunghi. Ma il Signore, che fa concorrere ogni cosa al bene di coloro che lo servono, conosce i piani che ha tracciato per noi» (*lettera circolare ai membri dell'Opera, Barcellona, gennaio 1952*).

2. «[...] Santissimo Padre, la mia salute è gravemente compromessa. Dopo trentacinque anni di incessante lavoro, prego Dio e chiedo umilmente a Vostra Santità che, qualora il Signore dovesse chiamarmi a Sé, io possa lasciare alle mie figlie – sia a quelle già presenti nel nostro Istituto sia alle molte altre che desiderano unirvisi, ma che sto facendo attendere – la certezza di un cammino chiaro e la risoluzione di ogni difficoltà; affinché, con la benedizione di Vostra Santità, esse possano dedicarsi a operare con gioia, risolutezza e instancabile impegno – sotto la guida dei loro vescovi – nei molti luoghi in cui siamo chiamate, sostenendo così l’opera della Chiesa attraverso il ministero dei suoi parroci e dei suoi vescovi» (Magdalena Aulina, *lettera al Santo Padre Pio XII*, 4 agosto 1952).

3. «Cercate solo Dio. Ogni anima deve compiere la propria santificazione attraverso l’impegno, l’abnegazione, il dono di sé. Dedicatevi al dovere, poiché è nel dovere che troverete Dio. E amatevi, amatevi sinceramente. Sopportatevi e passate sopra ai difetti altrui. E, se qualche difetto dovesse risaltare, segnalatelo a vicenda con dolcezza e con spirito fraterno. Siete sorelle, chiamate dallo stesso Dio alla medesima benedetta “barca” del suo santo servizio. Vivete in essa felici e contente, disposte a “remare” instancabilmente, consapevoli che i vostri sforzi e le vostre fatiche – offerti quotidianamente al Signore – sono la preziosa “moneta” del sacrificio, che si trasformerà in grazie e benedizioni per le anime. E quando il costante impegno di compiere fedelmente il proprio dovere diventa gravoso, allora guardate Gesù sulla croce e meditate sulla sua Passione. Quelle piaghe amorose di Cristo vi parleranno del suo amore, del suo amore infinito, del suo amore implorante. Che cosa chiede Gesù? Egli chiede semplicemente amore. Fate tutto, dunque, per amore, per compiacere Gesù [...]. Se vivete una profonda vita spirituale nel mezzo delle vostre occupazioni quotidiane, tutto vi sembrerà facile. La soluzione sta nel cercare di fare le cose bene e per amore di Dio. E chiedete aiuto alla nostra santa Gemma. Dovete invocarla più spesso, affinché vi insegni a essere sempre più di Gesù, più osservanti, più innamorate dell’abnegazione, del sacrificio, dell’obbedienza. Se sarete innamorate dei mezzi per raggiungere la vostra perfezione, sarete gioiose – come sempre dovrete essere – poiché è una grande gioia poter dire a Gesù: “Sono tutta per te, perché ho lasciato tutto per te e farò sempre tutto per te” [...]. Vivete innamorate della Vergine Maria. Quanto

DELLA VENERABILE

è gradito a Gesù vedere che le persone dell'Opera si distinguono sempre per il loro grande amore verso la Vergine santissima! Solo così corrisponderemo alle tenere attenzioni che la Vergine – nostra Madre – ha riservato all'Opera e, soprattutto, ai suoi grandi gesti di affetto e ai doni che elargisce durante il mese di maggio. Lo sapete bene da sempre. Impegniamoci, dunque, affinché nessuno ci superi nell'amare e onorare la Vergine e nel santificarci attraverso la devozione a lei» (Magdalena Aulina, *riassunto di una esortazione*, Madrid, 28 maggio 1953).

Testimonianze

1. «All'epoca della visita apostolica di mons. García Lahiguera, io mi trovavo nella casa di formazione a Valencia. Ricordo che eravamo tutte molto nervose per quella visita. Ricordo anche di aver tremato al momento di prestare giuramento. Ricordo poco di ciò che mons. García Lahiguera ci disse; rammento solo che il suo atteggiamento nei nostri confronti non fu paterno. Ciò che invece ricordo meglio è che, mentre un gruppo di noi nel cortile attendeva di essere chiamato dal Visitatore, il suo segretario – di cui non ricordo il nome – ci disse: "Cosa ci fate qui? Se questo Istituto dovesse essere sciolto proprio ora, voi dove finireste?", aggiungendo altre osservazioni simili, denigratorie per il nostro Istituto. Tale atteggiamento da parte del segretario del Visitatore ci colpì profondamente, poiché perceivamo la sua ostilità nei nostri confronti. Io non vidi personalmente Magdalena durante quella visita, ma so che ci esortò ad affidare la questione al Signore, affermando: "Questa è la sua Opera, ed è lui che se ne prenderà cura; il nostro compito è essergli fedeli. Non temiamo, perché lui provvederà"» (Amelia Fernández Díaz, *testimonianza*, 7 aprile 2003).



2. «Ricordo la prima visita apostolica, condotta da mons. José María García Lahiguera, poiché fui chiamata a rendere testimonianza. Avevamo sperato che tale visita resolvesse le nostre

difficoltà, ma in realtà non fu così. Ricordo anche che, in quel periodo, le contrarietà causarono molto turbamento ai membri dell'Istituto. Tuttavia, di fronte a tutto ciò, Magdalena non smise mai di incoraggiarci e di sostenerci con parole di speranza, esortandoci a porre le nostre vite nelle mani di Dio, perché, in verità, era lui che guidava il nostro Istituto. Ci colpiva l'atteggiamento sereno e pacato di Magdalena di fronte alle difficoltà. Ci impressionava inoltre il fatto che, anche in mezzo a contrarietà che facevano sembrare tutto sul punto di crollare, ella parlasse con entusiasmo di progetti futuri: dell'apostolato che avremmo intrapreso, di come avremmo dovuto comportarci in qualità di Operaie Parrocchiali, persino di attraversare l'oceano (riferendosi alle Americhe)» (Francisca Montserrat Turón Rabassedas, *testimonianza*, 8 aprile 2003).

3. «Io ho vissuto entrambe le visite apostoliche. Mons. García Lahiguera mi interrogò quando mi trovavo ad Aldeanueva de Ebro. Il Visitatore si recò prima in parrocchia; successivamente, lui e il parroco, don Máximo Rubio, vennero a casa nostra. Don Máximo ci presentò e mons. García Lahiguera – con un gesto che sembrava voler liquidare me e un'altra giovane – disse che non gli interessavamo e che voleva parlare soltanto con le più anziane. Alla fine, disse che, dato che eravamo già lì, avrebbe parlato anche con noi. Ricordo che, una volta dentro la stanza, mi disse: "Inginocchiati e giura che dirai la verità". Preferisco non parlare di quella visita, poiché non ne conservo un ricordo piacevole» (María Jesús Pellejero López, *testimonianza*, 29 aprile 2003).

4. «Le mie ricerche mi hanno portato alla convinzione che il vescovo García Lahiguera abbia affrontato la prima visita con eccessiva leggerezza; di conseguenza, essa non produsse alcun frutto. È significativo che, pur avendo parlato con alcune Operaie ed essendo stato presente a Valencia, egli non abbia incontrato monsignor Olaechea, persona che conosceva personalmente le dinamiche interne dell'istituzione. Inoltre, il vescovo García Lahiguera parlò soltanto con poche Operaie; si diceva, inoltre, che i colloqui avuti con alcune di loro fossero piuttosto superficiali» (Ermelinda Saracino, *testimonianza*, 11 giugno 2003).



**Preghieria per chiedere
LA BEATIFICAZIONE DELLA VENERABILE
MAGDALENA AULINA SAURINA
e grazie per sua intercessione**

Santissima Trinità, sorgente di ogni luce e di ogni bene, che susciti modelli sempre nuovi di vita cristiana, lode e gloria a te per la testimonianza della venerabile Magdalena Aulina, tua serva.

La sua esistenza, tutta rivolta a te, ci stupisce e ci commuove, ed è modello di virtù. Sul suo esempio, aiutaci a camminare nella fede, nella speranza, nella carità. Secondo la tua santa volontà, donaci la grazia... che ti chiediamo per intercessione della tua serva Magdalena.

Umilmente ti preghiamo di glorificarla anche su questa terra, affinché possiamo invocarla come promotrice di vita cristiana nelle famiglie a gloria del tuo nome per sempre. Amen.

*Un "Padre Nostro", una "Ave Maria"
e un "Gloria al Padre".*